

MORTARA

Riso, sondaggi semine Cambiano le varietà ma gli ettari non calano

Raddoppia il Centauro, scende il Roma, bene l'Arborio
Confagricoltura: «Pesano i prezzi bassi e in continuo calo»

U. De Agostino / MORTARA

Gli ettari delle risaie italiane rimarranno stabili nel 2026: è il risultato del primo sondaggio semine promosso dall'Ente nazionale risi fra i produttori di tutta Italia. Nello specifico, hanno risposto 1.022 risicoltori su un totale di 3.500 (circa 30%): i produttori pavesi e lomellini sono 1.270, davanti a Vercelli (850) e Novara (500). In linea generale, l'anno scorso la superficie era pari a 234.700 ettari, che dovrebbe ora scendere a circa 234 mila. Secondo il sondaggio, emerge un forte aumento del gruppo dei Tondi, da 56.800 a 77.350 ettari (+36%): addirittura il Centauro raddoppia quasi la superficie da 4.700 a 7.200 ettari (+44%). Sull'altro fronte, caduta del Roma e simila-

ri da 28.200 a 17.400 ettari (-38%). Buone le prospettive dell'Arborio, da 19.300 a 23.500 ettari (+21%), e del Carnaroli, da 24.500 a 28.200 ettari (+15%), mentre fra i medi il Loto scende da 35.600 a 30.200 ettari (-15%). In calo il Lungo B: da 46.200 a 38.100 ettari (-17%).

«Le previsioni di semina – commenta Marta Sempio, presidente di Confagricoltura Pavia e imprenditrice agricola a Veggio e Cernago – sono condizionate da una fase di mercato estremamente difficile, con prezzi bassi e in continuo calo. Registriamo un aumento significativo delle superfici a tondo, in particolare del Centauro e di altre varietà, che mostrano oggi una maggiore tenuta sul mercato rispetto ad altre tipologie. Al contrario, il Lungo B

segna una diminuzione legata all'importazione di riso a dazio zero o ridotto dal Sudest asiatico: anche il Lungo A è in calo per le medesime dinamiche di mercato».

Sempio intravede il rischio di «nuovi squilibri». «A causa di questi spostamenti massicci da una varietà all'altra – conclude – gli agricoltori hanno sempre meno margini di scelta e le esigenze agronomiche e le caratteristiche dei terreni rendono alcune decisioni quasi obbligate: si guarda al mercato, ma anche a ciò che è possibile coltivare. Malgrado il sondaggio contenga dati provvisori con un campione limitato di aziende, torna evidente la necessità di una pianificazione lungo la filiera anche attraverso contratti di coltivazione che garantiscano maggiore stabilità». —



Il taglio del riso nelle campagne della Lomellina: la provincia di Pavia è tra le principali produttrici italiane

L'INIZIATIVA

Un libro a fumetti per le elementari racconta la tradizione cerealicola

Trasformare un chicco di riso in un eroe dei fumetti per spiegare ai bambini che l'agricoltura non è solo tradizione, ma scienza, identità e futuro. È la sfida di «Buon compleanno, Carnaroli», progetto didattico della Strada del riso dei tre

fiumi presentato a Palazzo Pirelli di Milano. L'iniziativa rivolta alle quarte elementari utilizza il linguaggio della graphic novel per raccontare l'eccellenza cerealicola. Il progetto sostenuto dalla Fondazione Banca di Lombardia

si articolerà in un percorso che unisce teoria e pratica. «Il progetto rappresenta un esempio concreto di come si possa parlare ai più giovani di agricoltura, territorio e sostenibilità con strumenti innovativi e coinvolgenti», ha commentato il consigliere regionale Claudio Mangiarotti (Fratelli d'Italia). Per l'assessore all'agricoltura Alessandro Beduschi «il Carnaroli è il risultato di impegno, ricerca e professionalità dei nostri risicoltori».